

RIPRENDIAMO L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE. BEN RITROVATI.

MALATTIA: TUTELA ESTESA ANCHE CON VISITA DAL MEDICO IL GIORNO SUCCESSIVO

Con la circolare n. 92 del 2026, l'INPS supera il precedente criterio che, di fatto, limitava questa possibilità alla visita domiciliare e ammette il riconoscimento del giorno precedente anche quando l'accertamento medico avviene in ambulatorio. Restano però precisi limiti: la retroazione riguarda una sola giornata e non opera se questa coincide con sabato, domenica o un festivo infrasettimanale.

LAVORO SPORTIVO E FISCALITÀ: LA CIRCOLARE 7/E 2026 TRA CHIARIMENTI E NOVITÀ

La riforma del lavoro sportivo introdotta dal d.lgs. 36/2021 ha ridisegnato in profondità il quadro civilistico, fiscale e previdenziale degli enti sportivi dilettantistici. Dal 1° luglio 2023, ASD e SSD operano in un contesto normativo completamente rinnovato, che ha inciso sulla natura dei rapporti di lavoro, sui requisiti statutari, sulle agevolazioni fiscali e sugli adempimenti amministrativi. In questo scenario, la [Circolare n. 7/E del 7 agosto 2026](#) svolge una funzione essenziale: riordina e chiarisce sette quesiti interpretativi che negli ultimi tre anni hanno generato incertezza tra operatori, consulenti e associazioni. La stessa circolare ne esplicita la finalità: «Con la presente circolare si forniscono istruzioni operative agli Uffici al fine di garantirne l'uniformità di azione». È importante ricordare che le circolari dell'Agenzia delle Entrate non sono fonti del diritto: non creano norme, non innovano l'ordinamento e non vincolano il contribuente o il giudice. Tuttavia, nel settore sportivo — caratterizzato da norme recenti e da una prassi ancora in consolidamento — esse assumono un peso operativo rilevante, perché orientano l'azione amministrativa e chiariscono nodi interpretativi che hanno impatto immediato sulla gestione degli enti.

DEBITI IMU DEL DEFUNTO: AGLI EREDI AVVISI DI ACCERTAMENTO SOLO PRO QUOTA

L'ente locale non può notificare a ciascun coerede un accertamento contenente l'intero debito IMU del contribuente deceduto, rinviando alla fase della riscossione la ripartizione secondo le quote ereditarie. La responsabilità parziaria deve risultare già dall'atto impositivo. È quanto stabilisce la Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Lazio con la sentenza n. 2686, del 04 maggio 2026. In materia di IMU, ciascun erede risponde dei debiti tributari del defunto esclusivamente in proporzione alla propria quota ereditaria. Di conseguenza, anche l'avviso di accertamento deve quantificare fin dall'origine la somma effettivamente dovuta dal singolo successore. Non è sufficiente che il Comune notifichi a tutti gli eredi un atto contenente il debito complessivo, dichiarando che, nella successiva fase esecutiva, pretenderà da ciascuno soltanto la relativa quota.

AVVOCATO, RISCHI FINO A OTTO MESI DI SOSPENSIONE SE NON PAGHI LA SEGRETARIA O I FORNITORI

Lasciare una dipendente senza stipendio per quasi due anni, sottoscrivere ripetuti accordi per pagare il debito - ma senza rispettarli - e inviare perfino ricevute bancarie attestanti bonifici che, in realtà, non risultavano mai accreditati sul conto della lavoratrice. È questa, in sintesi, la vicenda che ha portato alla sospensione per otto mesi dall'esercizio della professione di un avvocato, sanzione inflitta dal Consiglio distrettuale di disciplina di Bologna e ribadita dal Cnf con sentenza n. 372 del 2025. Ora il provvedimento è definitivamente confermato dalle Sezioni Unite della Cassazione. Con l'ordinanza n. 24805 del 2026, infatti, i giudici di piazza Cavour hanno respinto il ricorso del legale, confermando le conclusioni raggiunte dagli organi della giustizia disciplinare forense.

DICHIARAZIONE IVA OMESSA, SCATTA LA LIQUIDAZIONE DEL FISCO: SANZIONE AL 120%

L'Agenzia delle Entrate definisce le nuove regole per la liquidazione dell'IVA in caso di omessa dichiarazione annuale. Con il [Provvedimento n 239129/2026](#) del 28 agosto 2026 vengono attuate le disposizioni dell'articolo 54-bis.1 del DPR 633/1972, introdotto dalla legge n. 199/2025. L'Amministrazione finanziaria potrà determinare l'imposta dovuta, anche attraverso procedure automatizzate, utilizzando fatture elettroniche, corrispettivi telematici, LIPE e versamenti già effettuati dal contribuente. La procedura prevede comunque una fase di confronto: ricevuta la comunicazione dell'Agenzia, il contribuente ha 60 giorni per segnalare dati o elementi non considerati o valutati erroneamente, fornire chiarimenti oppure procedere al pagamento.

NUOVO CODICE DOGANALE UE APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL CONSIGLIO

Via libera definitivo del Consiglio UE, nella giornata del 3 settembre 2026, alla revisione del quadro doganale dell'UE. Il Codice doganale aggiornato prevede un pacchetto di strumenti più moderno e innovativo per facilitare il commercio mondiale, soprattutto l'e-commerce, migliorare l'efficienza della riscossione dei dazi doganali e rafforzare i controlli sulle merci non conformi, pericolose o non sicure. Nasce una nuova categoria di operatori economici di fiducia e certificati, c.d. operatori "Trust and Check" e viene stabilita l'introduzione, entro il 1° novembre 2026, della tassa di gestione a livello dell'UE sulle piccole spedizioni.

PENSIONE TEDESCA, NIENTE IRPEF SULLA QUOTA ESENTE IN GERMANIA

La quota di pensione tedesca di sicurezza sociale, certificata come esente dal fisco di Berlino, non concorre alla formazione del reddito imponibile IRPEF in Italia. L'Agenzia delle Entrate lo ha chiarito con la risposta a interpello n. 164 del 24 agosto 2026.